



nessuno che sono i locali pubblici, va bene. Ma quando si tratta di passare all'intimità, scattano gli anticorpi. E voi restate alla ricerca di una soluzione paradossale: la condivisione di due solitudini».

Il fantasma della solitudine e una velata malinconia.

È l'ombra nera che si profila dopo i 40 o i 50 anni. E allora ci sono:

- ♥ le crociere per single in modo che ciascuno possa incontrare l'anima gemella o il principe azzurro;
- ♥ le agenzie matrimoniali che organizzano incontri romantici con buffet, danze, lettura delle carte, ecc.

Il problema è sempre e solo quello: trovare l'altra metà di sé, direbbe Platone, per scongiurare il fantasma della solitudine, del vuoto, del domani.

Scegliamo qualche spunto (Lui cerca Lei; Lei cerca Lui) pubblicato da una affermata agenzia matrimoniale.

Da notare come siano più colorite e fantasiose le richieste delle donne... **educare**

(segue nella **2^a PARTE** in **Scheda 38**)

...TEMPI
MODERNI...

1^a
PARTE

Oggi
mi faccio
SINGLE



SONO L'AVVENIRE
O LA FINE
DI UNA SOCIETÀ
SENZA FUTURO?

...Categoria, tutto smalto, tutta libertà, cultura, moda, belli e vincenti, con portafogli medio alti. È **l'immagine dei single che emerge e si fa strada.**

GIOVANE, bella, elegante. Jeans rimboccati, scarpette a punta schiaccia-formiche, micio sul tavolo con la coda alzata, notebook (= taccuino) aperto, su un vassoio un cornetto, accanto un bicchiere di aranciata. Ma alto, sul capo cotonato, aleggia un balloon (= nei fumetti contiene le parole, o pensieri, attribuiti ad un personaggio) con la testa del maschio. L'Uomo dei suoi sogni, delle sue attese, dei suoi desideri?

La vignetta interpreta uno dei miti del nostro tempo: il single. Recenti statistiche ci dicono che i single in Italia superano i cinque milioni e mezzo. Uomini e donne mai sposati, né vedove né separati.

Nei Paesi occidentali sono di più. E il fenomeno tende a crescere in tutta l'Europa occidentale.

Figli del benessere?

Una categoria spesso invidiata. **Liberi, senza responsabilità familiari.**

I maghi del marketing creano per loro offerte sempre più allettanti, il mercato li coccola, la pubblicità li tiene sotto tiro, le editrici li blandiscono, per loro pubblicano romanzi e riviste con mille proposte accattivanti.

Le fabbriche creano modelli di auto quasi solo per loro, linea filante, sportiva, decapottabile. Due posti. Uno per lui, l'altro per la 'lei' di turno. E viceversa.

Liberi come il vento.

Una mostra da visitare, una crociera per i mari del Sud, un festival di musica rock, una prima teatrale, una maratona strappamuscoli.

Vanno, vengono, non devono chiedere permessi a nessuno, non devono spiegare a nessuno dove e con chi hanno dormito quella notte o perché il colletto della camicia è sporco di rossetto.

Una categoria insomma tutto smalto. Tutta libertà. Ovviamente cultura e portafogli medio-alti.



*Belli e vincenti.
Tutto bene, allora?
Li invidiamo?
Single è bello?*

Tutto bene, forse, fin **verso i quaranta**. Quando **si affacciano le prime nubi**.

«Sono una single. Fino a poco tempo fa mi sentivo appagata. Ora forse perché si avvicinano i quarant'anni, avverto il desiderio di una relazione forte, di una persona con cui costruire il futuro.

Ho tanti amici, uomini simpatici e aperti. Ci legano interessi comuni, ma non quelle affinità elettive che indicherebbero il partner giusto. Perché non lo trovo?

Zeta, Milano».

Le risponde su *Io Donna* Silvia Vegetti Finzi, università di Pavia.

«Non ti mancano certo le occasioni di incontro. Abiti sui Navigli, una zona della movida notturna milanese, frequenti gli happy hour (= aperitivo), i ristoranti di moda, i concerti e le mostre d'arte underground (= metropolitane).

Ma, al tempo stesso, ti piace alzarti tardi al mattino, fare una bella colazione, accudire la gatta e poi lavorare fino all'ora di cena sentendo la radio, sorseggiando tisane, telefonando e inviando sms agli amici per combinare la serata.

I tuoi spazi, i tuoi orari, i tuoi ritmi sono sacri: ogni variazione ti disturba. "Sto bene con me stessa" dichiari "e ci tengo alla mia libertà". Ma, in ultima analisi, che cosa serve la tua libertà? A cercare qualcuno con cui dividerla.

Ma quel qualcuno non si trova perché, a sua volta, è geloso della sua solitudine, pronto a difendere la sua privacy da qualsiasi interferenza».

E la Silvia conclude:

«Finché vi incontrate in uno spazio neutro, in quella terra di tutti e di